



Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 12/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER I TRAPIANTI DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che l'incremento delle donazioni registrato in regione Campania negli ultimi dieci anni ha comportato una correlata crescita del numero dei trapianti di cuore, fegato e rene, consentendo una riduzione progressiva della spesa storicamente registrata per la migrazione sanitaria per tali interventi verso altre regioni e verso l'estero;
- b. che, tuttavia, in Campania il livello di donazioni di organi non ha subito un corrispondente incremento, mediamente attestato al di sotto della media nazionale; i dati al 30/9/2010 della Campania, confrontati con quelli del 2009, segnano una riduzione del numero dei donatori segnalati per milione di popolazione (27,5 PMP del 2009 contro 21,6 PMP del 2010) a fronte di un sostanziale mantenimento dei livelli nelle altre regioni; analoga situazione si registra per i donatori effettivi il cui numero per milioni di popolazione, per il 2010, si attesta a 9 PMP contro i 12,7 PMP del 2009 (fonte: Sistema Informativo Trapianti del Centro Nazionale Trapianti);
- c. che il forte disallineamento tra domanda di trapianti e numero di organi disponibili fa sì che la spesa per i trapianti effettuati fuori regione rimanga ancora considerevole, pur disponendo di professionalità eccellenti e di strutture regionali all'avanguardia;

CONSIDERATO:

- a. che i trapianti di organo, che rappresentano a tutti gli effetti livelli essenziali di assistenza (LEA), si configurano quali attività di alta specializzazione, con costi elevati in considerazione delle specifiche professionalità e degli investimenti tecnologici richiesti;
- b. che, pertanto, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza in termini di efficacia e di efficienza e, quindi, implementare il livello di donazioni di organi occorre assumere le opportune misure, di seguito elencate:
 - b.1 razionalizzazione della rete trapiantologica con concentrazione delle attività per consentire l'utilizzo integrato del personale in centri che svolgano attività di trapianto anche riferiti a più organi; corrispondente riduzione della duplicazione di investimenti quale conseguenza della plurilocalizzazione dei centri dedicati a tali attività;
 - b.2 attuazione di programmi atti a favorire, da un lato, lo sviluppo delle donazioni di organi, di midollo e di tessuto, al fine di consentire, da un lato, un progressivo allineamento della domanda di trapianti al numero degli organi disponibili e, dall'altro, l'incremento delle attività di trapianto intesa sia in termini di interventi effettuati, sia di tipologie di organi impiantabili;
 - b.3 consequenziale riduzione del fenomeno della migrazione sanitaria extra regionale per l'esecuzione di detti interventi e per il follow up;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di individuare un nuovo modello organizzativo con il fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- a. potenziare le strutture per i prelievi d'organo, con interventi di ordine strutturale, tecnologico ed organizzativo degli attuali centri di rianimazione, dando priorità alle strutture presenti negli ospedali dotati anche di reparto e di pronto soccorso neurochirurgico;
- b. definire una rete regionale delle strutture deputate alle attività di prelievo e di trapianto sia di organo che di tessuto, con la formazione di una rete che assicuri la disponibilità di posti letto di rianimazione occupati da pazienti con problemi di assistenza assistita respiratoria o neurologica, anche attraverso l'utilizzo di centri di riabilitazione specifici;
- c. promuovere iniziative atte a favorire la formazione di una più ampia coscienza della donazione tra la popolazione e tra gli operatori sanitari;

- d. adeguare le strutture organizzative ed operative dei Centri trapianti al fine di consentire alla regione il massimo impiego delle strutture dedicate;

RITENUTO di istituire, per il perseguimento dei suddetti obiettivi generali, un Comitato Scientifico con il compito di supportare la competente Area generale di coordinamento nelle seguenti materie:

- elaborazione di programmi di donazione, prelievo e trapianto di organi;
- definizione della rete regionale delle strutture deputate alle attività di trapianto e di prelievo;
- elaborazione di campagne di sensibilizzazione per stimolare le attività di donazione;
- predisposizione dei programmi di formazione per gli operatori del settore;
- programmazione degli interventi strutturali, tecnologici ed organizzativi per il potenziamento delle strutture dei prelievi e dei centri trapianto;
- consulenza scientifica su altre problematiche riferite ai trapianti individuate dall'Assessore alla Sanità;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. di istituire il Comitato Tecnico Scientifico per i Trapianti della Regione Campania con il compito di supportare la competente Area Generale di Coordinamento nelle seguenti materie:
 - 1.1 elaborazione di programmi di donazione, prelievo e trapianto di organi;
 - 1.2 definizione della rete regionale delle strutture deputate alle attività di trapianto e di prelievo;
 - 1.3 elaborazione di campagne di sensibilizzazione per stimolare le attività di donazione;
 - 1.4 predisposizione dei programmi di formazione per gli operatori del settore;
 - 1.5 programmazione degli interventi strutturali, tecnologici ed organizzativi per il potenziamento delle strutture dei prelievi e dei centri trapianto;
 - 1.6 consulenza scientifica su altre problematiche riferite ai trapianti individuate dall'Assessore alla Sanità;
2. di stabilire che il Comitato avrà la seguente composizione:
 - il Coordinatore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria";
 - i Direttori delle Strutture Complesse dei centri di trapianto d'organo regionali;
 - il Responsabile del Coordinamento Regionale dei Trapianti (CRT) di cui all'art. 11 della legge n. 91/1999;
 - n. 4 Coordinatori locali di cui all'art. 12 della legge n. 91/1999;
 - un Funzionario regionale del Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con funzioni di segretario verbalizzante.
3. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato, prevedendone la durata in un triennio dalla data di adozione del relativo provvedimento; il Presidente del Comitato è individuato tra i Direttori delle Strutture Complesse dei centri trapianto;
4. di inviare il presente provvedimento all'AGC "Assistenza Sanitaria", per quanto di competenza e al BURC per la pubblicazione.